



Istituto Tecnico Commerciale

Amministrazione Finanza e Marketing

"LOMBARDO RADICE"

Paritario con D. A. n. 208 XI del 10 marzo 2003

92024 CANICATTI' (AG) - Via Giuliani, 3 - Cod.Min. AGTD00500C

Tel.0922855830 - e-mail itcradice@alice.it - istitutotecnico-radice@gmail.com URL: www.itcradice.edu
P.I. 02635050848



Prot. n. 1110
del 10/11/2023

ATTO DI INDIRIZZO

**RIGUARDANTE LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA ART. 1 COMMA 14 LEGGE N. 107/2015**

(Triennio 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025)

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'istituto

Ai Genitori e agli Studenti

Al Personale ATA

All'ALBO on line

**Alla sezione Amministrazione Trasparente
Sezione Disposizioni Generali/Atti generali**

Al sito web

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 21 della legge n. 59/97 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il D.P.R. 275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di

direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli studenti;

CONSIDERATO CHE

a) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;

b) le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (**Triennio 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025**) e alla sua **revisione annuale**.

TENUTO CONTO

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo,
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici;

TENUTO CONTO delle criticità relativamente all'adozione di pratiche didattiche condivise;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

TENUTO CONTO del turnover di docenti nei due a.s. 22/23 e 23/24, dovuto a trasferimenti in entrata e in uscita;

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica;

VISTI i risultati dell'ultima rilevazione nazionale degli apprendimenti (INVALSI 2022), restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

PREMESSO CHE la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015, l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di aggiornamento e revisione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012 e delle ultime del 2018, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzano stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e tra pari) e approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza,

autonomia di studio);

EMANA

Ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.07.2015 n. 107 il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e della sua revisione annuale e dei processi educativi e didattici
(Triennio 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025)

Il PTOF è il documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità e costituisce un programma in sé completo che dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

La revisione annuale del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il **Triennio 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025**, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni ha contribuito a costruire l'immagine della scuola. Pertanto, risulta necessario pianificare l'offerta formativa triennale in relazione ai traguardi per lo sviluppo delle competenze definiti nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012 e, in prospettiva europea, alle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018, nonché alle esigenze del contesto territoriale e, di conseguenza, alle istanze dell'utenza, includendo il curriculum, le attività progettuali, le interazioni con il territorio, gli obiettivi formativi definiti al comma 7 della L. 107/2015, le priorità e i traguardi specificati nel RAV, le azioni di Miglioramento. Questo atto di indirizzo prevede inoltre una revisione annuale del documento che tenga conto della "rivoluzione" che la situazione di emergenza delineata negli anni 2019/2021 (emergenza COVID-19) ha determinato nei processi organizzativi, amministrativi e didattici della scuola e nelle nuove modalità di gestione dei suddetti processi che, anche dopo il superamento dell'emergenza, restano in adozione (ricevimenti dei genitori, utilizzo della piattaforma Google Workspace per la condivisione di materiali didattici con gli studenti o tra i docenti).

Occorre pertanto pianificare l'offerta formativa, esplicitando il fabbisogno funzionale alla realizzazione della stessa e, in particolare, in base a:

- quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera a), b) circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa e al comma 4 punto 3 circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario; fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, (L. 107/2015, comma 12); in particolare le attività di formazione per l'aggiornamento e l'utilizzo delle tecnologie;
- le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (L. 107/2015, commi 56,57,58);
- la rendicontazione sociale effettuata in base ad obiettivi misurabili con dati oggettivi, la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Ai fini della revisione annuale del PTOF si ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- Revisione del RAV di istituto con una più chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo, in vista del successivo aggiornamento del PTOF per il prossimo triennio.

- Ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi in vista del successivo aggiornamento del PTOF.

-Scelte educative, curricolari, extracurricolari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV ed abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015. Esse dovranno altresì scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali e dovranno, pertanto, essere finalizzate:

a) al potenziamento delle competenze di base;

b) alla riduzione in percentuale del numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse, soprattutto in matematica (laddove il cosiddetto "effetto scuola" nelle prove INVALSI è al di sotto della media regionale);

Esse dovranno, altresì, mirare:

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1,c.7 L.107/15), avendo presenti le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;

- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione ed al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli studenti potenziando:

- le **azioni di riorientamento** laddove emerga una scelta del percorso di studi non adeguatamente ponderato dalle famiglie e dagli studenti all'atto dell'iscrizione nella scuola secondaria di secondo grado,

- alla cura educativa e didattica speciale per gli studenti che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio);

- all'individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Risulta necessario, pertanto:

✓ **rafforzare** i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale caratterizzante l'identità dell'istituto e curare una revisione del curriculum;

✓ **operare** per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli studenti in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

- ✓ **curare** la personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento che veda lo studente al centro del processo stesso;
- ✓ **adottare** strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti puntando su di essi per il successo formativo;
- ✓ **consentire** agli studenti pari opportunità nella scelta della lingua straniera, tra quelle indicate nel PTOF 2022/25, all'atto dell'iscrizione o nel passaggio dal primo al secondo biennio, laddove le risorse umane siano già presenti nell'organico dell'autonomia dell'Istituto;
- ✓ **migliorare** il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli studenti e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti nell'ottica della rendicontazione;
- ✓ **promuovere** la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici;
- ✓ **prevedere** percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7 L.107/15);
- ✓ **promuovere** il coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino l'alleanza educativa scuola-famiglia.

I percorsi formativi offerti nel PTOF dovranno essere orientati:

- **alla valorizzazione** del merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze;
- **al potenziamento** delle competenze linguistiche in italiano (art.1,c.7 L.107/15) mediante la valorizzazione delle esperienze condotte dagli studenti nell'ambito di progetti specifici;

Al fine di arricchire l'offerta formativa bisognerà inoltre:

- **puntare** allo sviluppo di capacità progettuali sistematiche; al miglioramento della professionalità docente sia teorico-metodologica sia didattica; all'innovazione degli stili di insegnamento; al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema; al potenziamento delle conoscenze tecnologiche; al rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;

Nella pianificazione educativa e didattica, bisognerà potenziare l'innovazione delle pratiche di classe, anche utilizzando le risorse PNRR Labs e Classroom:

- **promuovere interventi didattici** che si fondino su una diffusa programmazione interdisciplinare, prevedendo la possibilità della realizzazione di attività di recupero e/o di approfondimento su tematiche trasversali che possano interessare classi parallele o gruppi di studenti di classi parallele;
- **progettare per competenze**, anche attraverso elaborazione di UdA trasversali;
- **prevedere** azioni di sistema per il recupero di competenze, in particolare attraverso pre-corsi da avviare a settembre prima dell'inizio dell'anno scolastico oppure corsi di recupero e consolidamento da avviare al termine delle attività didattiche;
- **creare/consolidare** sezioni digitali e repository di attività/lezioni on line per tutte le discipline, in modo da favorire la condivisione dei materiali e l'apporto nella loro predisposizione, oltre che lo scambio di buone pratiche;
- **privilegiare una valutazione formativa** che tenga conto di elementi quali l'assiduità e la continuità nella partecipazione alle attività, la tempestività nella restituzione dei lavori assegnati, l'impegno, il metodo di lavoro, l'originalità, la collaborazione con i compagni e i docenti, l'attenzione e l'interesse mostrati durante le lezioni, i progressi nell'apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- **attivare forme di verifica** (quiz, elaborati, prove di vario tipo) condivise a livello di dipartimento disciplinare, al fine di uniformare gli strumenti di valutazione, rispettando comunque la libertà di insegnamento di ciascun docente;
- **concordare linee educative**, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza;
- **riflettere sulle situazioni emerse** e osservate al termine della lezione, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi studenti per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati;
- **adottare libri di testo**, avendo cura che la scelta, l'adozione e l'utilizzazione delle metodologie e degli strumenti didattici siano coerenti con il Piano dell'offerta formativa. Inoltre, considerata l'opportunità di organizzare l'intera attività didattica, progettuale e scolastica per competenze e per classi parallele, ne consegue che anche i libri di testo adottati dovranno essere uguali tra gli indirizzi di studio e per classi parallele e, laddove possibile, utilizzando anche materiali didattici sostitutivi dei libri di testo prodotti dalla rete *Book In Progress*, alla quale l'Istituto ha aderito (Delibera n. 1 della seduta del Collegio Docenti del 16 giugno 2023, verbale n.7).

Azioni prioritarie da indicare nella revisione annuale del PTOF

Si individuano le seguenti azioni da svolgere in via prioritaria e si indicano i progetti PTOF che le attuano in via prevalente:

1. Azioni di contrasto alla dispersione scolastica mediante attività di recupero e potenziamento disciplinare e del metodo di studio:
 - **Progetto "Oltre la Scuola"**.
2. Azioni di contrasto alla dispersione scolastica mediante attività motivazionali e di eventuale riorientamento:
 - **Progetto "Non uno di meno"**.

La pianificazione gestionale-amministrativa per il personale ATA sarà improntata:

- ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
- ad una progettazione organizzativo-didattica che favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- all'adeguamento del calendario scolastico alle esigenze formative della scuola e del territorio, nel rispetto dell'attuazione del PTOF e dei calendari scolastici nazionale e regionale, assicurando che ciò non comporti riduzioni delle attività didattiche e dell'orario di lavoro del personale;
- alla promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web,
- affisso all'albo,
- reso noto ai competenti organi collegiali.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
PROF. ANTONIO CAPPUCCI